



ODG

N. 241

Superamento dell'uso degli animali nei circhi e negli spettacoli viaggianti. - Collegato al DDL n. 73 'Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2025'

Presentato dalla Consigliera regionale:

RAVINALE ALICE (prima firmataria) 07/05/2025

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 07/05/2025

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 241

collegato al DDL n. 73 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2025"

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto
e dell'articolo 87 del Regolamento interno.

OGGETTO: Superamento dell'uso degli animali nei circhi e negli spettacoli viaggianti. - Collegato al DDL n. 73 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2025"

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- Il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'articolo 13 riconosce il benessere degli animali in quanto esseri senzienti.
- La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Animale, sottoscritta presso la sede dell'UNESCO a Parigi il 15 ottobre 1978, all'articolo 10 stabilisce che: a) nessun animale deve essere usato per il divertimento dell'uomo; b) le esibizioni di animali e gli spettacoli che utilizzano animali sono incompatibili con la dignità dell'animale.
- La Costituzione della Repubblica italiana, modificata con la legge costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, all'articolo 9 include la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, prevedendo anche che la legge dello Stato disciplini i modi e le forme di tutela degli animali.
- Lo Statuto della Regione Piemonte al comma 2 dell'articolo 6 stabilisce che la Regione riconosce il rispetto dei diritti degli animali, promuovendone la cura e la presenza nel proprio territorio al fine di garantire una corretta convivenza con l'uomo.

Considerato che:

- Gli animali nei circhi vivono in condizioni incompatibili con le loro esigenze etologiche, subendo detenzione in spazi ristretti, addestramento coercitivo e esposizione in ambienti innaturali, con conseguenti problemi di stress, sofferenza e comportamenti anormali.
- La presenza di animali negli spettacoli viaggianti rappresenta un rischio per la sicurezza pubblica e può favorire lo sviluppo di malattie zoonotiche, aumentando il rischio di epidemie e minacciando la salute pubblica.

- Un'indagine DOXA BVA del settembre 2023 ha dimostrato che oltre il 76% degli italiani è contrario all'uso di animali nei circhi, mentre quasi 4 italiani su 5 (79%) sono favorevoli a destinare fondi pubblici solo ai circhi che si riconvertiranno, proponendo spettacoli senza l'uso di animali.
- Molti Paesi europei, e oltre 50 paesi nel mondo, hanno già vietato l'utilizzo di animali nei circhi e hanno promosso alternative innovative, come l'uso di tecnologie digitali (ologrammi) e le performance artistiche umane.
- Sul territorio nazionale e regionale si stanno moltiplicando le amministrazioni comunali che vietano, per quanto di loro competenza, le attività circensi che prevedono l'utilizzo degli animali.

Constatato che:

- Un passo significativo verso la protezione dei diritti degli animali nel nostro ordinamento giuridico è stato compiuto con la legge 15 luglio 2022, n. 106, che ha delegato il Governo ad adottare una o più iniziative per la riforma, la revisione e il riassetto della vigente disciplina in vari settori dello spettacolo, tra cui quelli degli spettacoli viaggianti e dei circhi: a tale ultimo proposito, è fissata nella legge delega il principio del "superamento dell'uso degli animali in circhi e spettacoli viaggianti".
- Già in passato, con la legge 22 novembre 2017, n. 175, il Parlamento aveva delegato il Governo ad adottare dei decreti legislativi con l'obiettivo di superare la presenza degli animali nello svolgimento degli spettacoli viaggianti e delle attività circensi, ma la delega era scaduta nel 2018 senza che fossero stati adottati i decreti attuativi richiesti; analogamente, anche la legge 106/2022 rischia di rimanere inattuata.
- Tale normativa aveva stabilito il 18 agosto 2024 come termine ultimo, ma il Governo ha deciso di prorogare di altri 12 mesi la transizione verso questa importante innovazione legislativa.
- La Lega Anti Vivisezione (LAV) ha presentato una petizione popolare, alla data odierna sottoscritta da oltre 65.000 persone, con il quale si chiede al Ministro della Cultura Alessandro Giuli di procedere con urgenza il Decreto legislativo previsto dalla la legge 15 luglio 2022, n. 106 e di abolire per sempre l'uso degli animali nei circhi, rilanciando così uno spettacolo davvero umano.
-

Osservato che:

- L'introduzione del divieto dell'utilizzo degli animali nei circhi non è finalizzata alla chiusura delle attività circensi, ma a favorire la riconversione degli spettacoli e il sostegno alle attività artistiche umane.

Ricordato infine che:

- Fintanto che sarà possibile la presenza degli animali nei circhi, è necessario ampliare i controlli relativi al maltrattamento degli animali, in applicazione delle linee guida stabilite della commissione scientifica Convenzione di Washington – CITES;

impegna la Giunta regionale

- a chiedere al Governo di procedere tempestivamente, e comunque entro la scadenza del 18 agosto 2025, nell'adozione del decreto legislativo previsto dalla Legge 15 luglio 2022, n. 106, per la riforma, la revisione e il riassetto della vigente disciplina nei settori degli spettacoli viaggianti e delle attività circensi, con la finalità di superare la presenza degli animali nello svolgimento delle attività;
- a sostenere il Governo nell'adozione di una o più iniziative legislative per la riforma, la revisione e il riassetto della vigente disciplina nel settore degli spettacoli viaggianti e dei circhi, con le finalità di:
 - prevedere un pensionamento dignitoso in santuari e rifugi protetti per gli animali finora detenuti, garantendo che siano gestiti da personale qualificato e secondo standard internazionali di benessere animale, con divieto assoluto di vendita all'estero o utilizzo per scopi commerciali;
 - riallocare i fondi annualmente dedicati ai circhi per finanziare programmi di formazione per artisti umani, investimenti in tecnologie innovative (ad esempio, ologrammi e realtà virtuale) e la creazione di spettacoli interamente basati sul talento umano;
- a valutare l'inserimento nella normativa regionale del divieto di utilizzo di animali ai fini di spettacoli circensi su tutto il territorio piemontese;
- a intensificare i controlli nei settori degli spettacoli viaggianti e delle attività circensi al fine di verificare l'osservazione delle linee guida approvate dalla commissione scientifica Cites (Convenzione di Washington);
- a fornire supporto formativo e finanziario per facilitare la riconversione delle attività circensi e gli spettacoli viaggianti con animali verso nuove forme di intrattenimento che non prevedano lo sfruttamento di animali.

Torino, 7 maggio 2025

Prima firmataria Alice Ravinale